

LA NOVITA' TUTTI I PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

«Perperugia e oltre» cala gli assi Vittorio Sermonti legge Ovidio e la speranza diventa... superstar

PROTAGONISTA
Vittorio Sermonti
sarà al Morlacchi
il 26 febbraio

Sofia Coletti
■ PERUGIA

SI APRE sotto il segno della 'Speranza' il nuovo progetto di «perperugia e oltre», associazione che da due anni anima la vita culturale cittadina con iniziative e incontri originali, destinati a innescare un nuovo protagonismo e dinamismo intellettuale. Adesso rompe gli indugi e si presenta ufficialmente con l'intenzione di chiedere attenzione, visibilità e interesse per la sua vivace e molteplice attività. «Vogliamo accendere i riflettori su quello che facciamo, coinvolgere i cittadini, metterci al servizio della diffusione della cultura, soprattutto tra i giovani e gli studenti» spiega con entusiasmo il presidente Saverio Ripa di Meana. La storia comincia nel marzo del 2010, per l'intuizione di sette soci fondatori: oltre a Saverio, la sorella Daria Ripa di Meana, Walter Cardinali, Maurizio Del Pinto, Leandra Diarena, Mario Paolini e Bruno Salvatici. «Un gruppo molto eterogeneo, ognuno porta le sue idee e i suoi contributi originali». Il risultato so-

no incontri di carattere scientifico, letterario, filosofico, artistico «che mettono sempre al centro l'uomo di oggi».

IL 2013 PARTE con le migliori intenzioni, con la speranza innalzata a cuore pulsante del cartellone in un progetto ambizioso che porterà a Perugia nomi altisonanti del panorama nazionale. Il primo è Vittorio Sermonti, scrittore, poeta, attore, studioso raffinato del rapporto tra lettura e voce che proprio con le sue letture pubbliche della Divina Commedia ha conquistato un pubblico sterminato in tutto il mondo. A Perugia andrà in scena la sera di martedì 26 febbraio al Morlacchi dove leggerà le «Metamorfosi» di Ovidio per poi replicare la mattina dopo nell'aula magna del Liceo Classico, in un conservazione con i ragazzi sul tema «Senza poesia si muore di sete».

Subito dopo sarà la volta di quattro incontri, «Sperando, Sperare, Speranza», con l'idea, spiega Ripa di Meana, «di individuarla concretamente, nei fatti e nelle esperienze quotidiane. Insomma non il sogno della speranza ma la realtà della speranza». Tema che sarà affrontato con personaggi di grande carisma, il filosofo Sergio Givone, il giornalista Aldo Cazzullo, Don Luigi Ciotti e uno scrittore, forse Claudio Magris. Insomma, un programma d'altissimo livello, sull'onda delle precedenti proposte. In questi anni «perperugia e oltre» ha portato in città, forse un po' in sordina ma sempre con riscontri d'eccezione, tra gli altri, «Corrado Augias, Giovanna Marini, lo stesso Sermonti con l'Eneide, la Divina Commedia e la Traviata, il concerto «Voci e mani in canto», Vandana Shva. La scommessa continua.

